

CAMPANIA AL PALO

L'attesa

Per il momento la giunta sta prendendo le misure al disagio sociale per poi proporre una ricetta

I disoccupati

Finora solo progetti, intenzioni e piani speciali, mentre la piazza promette fuoco e fiamme alla ripresa di settembre



Il banco di prova

I temi dell'emergenza lavoro e quelli del sostegno alle famiglie meno abbienti saranno il banco di prova dell'amministrazione di centrodestra guidata da Stefano Caldoro

L'assessore alle Politiche sociali alle prese con il taglio del reddito di cittadinanza

Incubo Welfare per Santa Lucia Il 'piano straordinario' di Russo

Dovrà consentire l'emersione della povertà: poi via al dibattito

di **Peppe Papa**

NAPOLI - Dentro Palazzo Santa Lucia aleggia lo spettro del 'reddito di cittadinanza', tagliato senza indugi dalla forbice del nuovo governatore, e diventato un incubo per l'attuale amministrazione. La quale si trova alle prese con la mancanza di alternative al sostegno cancellato a migliaia di famiglie indigenti e un disagio sociale pronto ad esplodere a settembre, quando l'ente regionale riaprirà i battenti. La piazza ha già fatto sentire il suo malcontento prima della pausa estiva infiammandosi sul tema lavoro che, con quello del welfare, costituirà il banco di prova cui sarà chiamata l'amministrazione di centrodestra guidata da **Stefano Caldoro**. Al momento l'esecutivo sta cercando di prendere le

misure al problema per poi proporre soluzioni. Per ora solo progetti, intenzioni, piani speciali di cui poco si sa e niente trapela. Così all'assessore al Lavoro, **Severino Nappi** che ha lanciato il suo "Patto per il lavoro", ecco che il collega alle Politiche sociali, **Ermanno Russo**, propone una sinergia virtuosa con il proprio "Piano straordinario per l'emersione della povertà". Entrambi sperano in una sponda con l'opposizione, segnatamente il Pd, che con il suo capogruppo in consiglio regionale, **Peppe Russo**, ha dato segni di apertura. Prontamente raccolti proprio dal responsabile al Welfare della Campania. "Bene l'adesione del capogruppo del Pd ad un ragionamento bipartisan - ha detto l'assessore - In Regione è già partito il tavolo istituzionale insediato con le

Commissioni competenti".

Poi ha provato a spiegare in una nota la sua idea di Piano straordinario, rimarcando la sintonia con il 'Patto' di Nappi e l'approccio alla questione impostato dal presidente della giunta. "Accanto al Patto per il lavoro - ha infatti sottolineato - e di concerto con Caldoro, ci sarà un Piano straordinario per l'emersione dalla povertà, che superi definitivamente il reddito di cittadinanza ed assicuri una politica di sostegno vera, non più assistenzialistica e fine a se stessa". Tutti d'accordo, anche il Pd come dicevamo, ma servono a questo punto indicazioni sul modo in cui ci si intende muovere. "In Regione - ha intanto annunciato Russo - è già partito, prima della pausa estiva, un tavolo istituzionale da me proposto ed insediato insieme alle competenti commissioni consiliari: la VI presieduta da **Antonia Ruggiero** e la II speciale presieduta da **Giovanni Baldi**. Obiettivo del tavolo

è aprire, insieme alle parti sociali, ai sindacati e a tutti i soggetti coinvolti, un grande dibattito sul futuro delle politiche di contrasto alla povertà in Campania". Dunque, allo stato dell'arte, almeno un fatto è certo: a settembre inizierà il dibattito e qualcosa sarà escogitato per uscire dall'empasse. Non è molto in verità per dare risposte ai cittadini interessati, ma è meglio di niente. Nella speranza che si accontentino. Nel frattempo, niente confusioni. "Perché vi sia un radicale e concreto cambio di passo - ha spiegato l'assessore a questo proposito - bisogna rendersi conto che le politiche per il lavoro e quelle finalizzate all'emersione dalla povertà devono viaggiare insieme ma su binari paralleli. Non ci può più essere una controproducente e, talvolta letale, commistione tra queste due linee di intervento. Un conto è il lavoro - ha concluso - altra cosa sono le politiche di sostegno al reddito. Per quanto possano e, per certi versi, debbano intrecciarsi, le due iniziative vanno intese come distinte e separate. Pur in un contesto comune".